

La manovra di bilancio diventa legge, via libera dalla Camera con duecento sì

Pubblicato: Sabato 30 Dicembre 2023



Nella seduta di venerdì 29 dicembre la Camera con **200 voti favorevoli**, 112 contrari e 3 astenuti ha **approvato il disegno di legge “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”**.

La presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, ha ringraziato la sua maggioranza per la compattezza dimostrata ma anche le opposizioni “che, pur nel forte contrasto sui temi, hanno contribuito allo svolgimento del dibattito”.

NOVITÀ DI UNA MANOVRA BLINDATA

A due soli giorni dall’esercizio provvisorio, arriva dunque la seconda manovra del governo Meloni per un valore di **28 miliardi**, di cui circa la metà è impegnata sulla **nuova Irpef**, che riduce il numero di aliquote da 4 a 3, e sul **taglio del cuneo fiscale**, già in vigore da luglio e finanziata solo per il 2024.

È stata una manovra, come si dice in gergo, “**blindata**” con pochissime modifiche nel passaggio al Senato e altrettanto formale in quello alla Camera.

I tre pilastri della manovra indicati dal governo riguardano il **taglio del cuneo fiscale**, la **riforma dell’Irpef e gli aiuti per le famiglie**. Tra le novità spiccano: la **rimodulazione dei fondi per il Ponte sullo Stretto, 11,6 miliardi al 2032** e con una riduzione degli oneri a carico dello Stato per **2,3 miliardi**, recuperati dal Fondo di sviluppo e coesione; la **specificità sulla cedolare secca sugli affitti brevi che rimane al 26%** per una delle case affittate e l’annullamento dei tagli previsti alle **pensioni di vecchiaia di medici e statali**.

IRPEF

I nuovi scaglioni Irpef previsti dalla manovra sono tre: il **23%** fino a 28 mila euro, il **25%** tra 28 e 50 mila euro e il **43%** sopra questa soglia. Per il momento, la riduzione del numero di scaglioni non comporta il riassetto delle aliquote delle addizionali regionali e comunali, che resteranno inalterate nel 2024. Il costo di questo intervento è di **4 miliardi** di euro ed è in parte temperato da un taglio delle detrazioni sui redditi alti.

PENSIONI E APE SOCIALE

Per quanto riguarda le pensioni rimane **Quota 103**, ma con alcuni cambiamenti sostanziali: confermati i **62 anni d'età e 41 di contributi**, l'**assegno verrà però ricalcolato con il metodo contributivo** e con un tetto massimo mensile di circa **2.250 euro**. Nel 2023 è prevista l'uscita anticipata di **17mila lavoratori**.

Confermata l'**Ape sociale** con un aumento del requisito richiesto, ovvero **63 anni e 5 mesi**. Anche per **Opzione donna** c'è una nuova stretta: l'età minima sale da **60 a 61 anni**, con uno sconto di un anno per figlio fino a un massimo di due.

NO TAX AREA E DETRAZIONI

Viene ampliata la **no tax area** con l'innalzamento della soglia, prevista per i redditi da lavoro dipendente, a **8.500 euro**, come quella già in vigore a favore dei pensionati. **Aumenta la detrazione per il lavoro dipendente per i redditi fino a 15.000 euro** che viene portata da **1.880 a 1.955 euro**.

SUPERBONUS AL 70%

Sul Superbonus al 110% trovata una quadra in zona Cesarini: viene mantenuto per le famiglie meno abbienti, mentre per gli altri si **scenderà al 70%** e la differenza si pagherà di tasca propria. Ci sarà invece una sanatoria per evitare la restituzione delle somme per chi non è riuscito a completare i lavori.

IL TESTO DELLA LEGGE DI BILANCIO IN VIGORE DAL 1/01/ 2024

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it